

Dietro la macchina da presa per «Via Castellana Bandiera» Emma Dante rilegge il suo romanzo per il debutto sul grande schermo

Moreno Sabbiati
ROMA

Domenica pomeriggio. Lo scirocco soffia senza pietà su Palermo quando due donne, Rosa e Clara, in città per festeggiare il matrimonio di un amico, si perdono e finiscono in un vicolo.

È «Via Castellana Bandiera», prima regia cinematografica di Emma Dante, autrice e regista teatrale di fama internazionale. Il film, al primo ciak a Palermo, è tratto dall'omonimo romanzo della Dante (Rizzoli, 2008), che ha curato la sceneggiatura con Giorgio Vasta, in collaborazione con Licia Eminent.

I ruoli principali sono affidati alla stessa regista, ad Alba Rohrwacher ed Elena Cotta. Il direttore della fotografia è Gherardo Gossi, la scenografia è a cura di Emita Frigato e le musiche sono composte dai Fratelli Mancuso. Le riprese dureranno sei settimane e si svolgeranno interamente a Palermo.

Nel budello di Via Castellana Bandiera non finiscono solo Rosa e Clara, ma anche un'altra macchina guidata da Samira, con a bordo la famiglia Calafiore, che arriva in senso contrario. Né Rosa né Samira, donna

albanese, antica e testarda, intendono cedere il passo l'una all'altra. Mentre la famiglia Calafiore rientra nella palazzina abusiva in cui abita e prepara un giro di scommesse su chi tra le due donne terrà la sua posizione più a lungo, Clara decide di lasciare la macchina per continuare la scoperta di Palermo sullo scooter di Nicolò, il più giovane dei Calafiore.

Arriva la sera, poi la notte, ma le due donne, resistendo alla fame, al sonno e alla sete, in preda a un'ostinazione che non ha più niente di razionale, continuano a non cedere il passo.

«Via Castellana Bandiera» è prodotto da Vivo film di Gregorio Paonessa e Marta Donzelli e da Offside/Wildside con Rai Cinema e con il sostegno del ministero per i Beni culturali e sarà distribuito in Italia da Istituto Luce Cinecittà. È una coproduzione italo-franco-svizzera grazie alla partecipazione della società di produzione francese Slot Machine di Marianne Slot e della svizzera Ventura film, di Elda Guidinetti e Andres Pfäeffli. Il film ha anche ottenuto il sostegno di Eurimages e sarà distribuito all'estero dalla società Films Distribution. ◀

